

Di seguito si riportano le principali FAQ riportate sul sito internet ministeriale riportato nell'avviso.

Gli interventi (art. 4 c. 3 lett. b) dovranno riguardare aree e strutture pubbliche, oppure possano interessare anche strutture edilizie esistenti private, di interesse pubblico ?

Gli interventi possono riguardare anche strutture private di interesse pubblico, in quanto il bando favorisce la partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati. In tal caso occorrerà presentare una scheda relativa ai soggetti privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario e le relative intese o accordi sottoscritti. Le modalità di coinvolgimento di eventuali soggetti privati dovranno, inoltre, prevedere procedure di evidenza pubblica. (art. 5, lettera a) punto viii e lettere c) e d).

Tra i progetti finanziabili, sono ammessi quelli volti alla promozione delle attività sportive?

Si, in quanto rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere b) ed e).

Il contributo finanziario dei privati e/o di altri soggetti pubblici pari almeno al 25% dell'importo complessivo del progetto, può essere rappresentato da apporti in termini "reali" ? (ad esempio: il conferimento di un immobile e/o altro asset al progetto, risorse umane ad esso dedicate, formazione)?

Si.

Il Comune proponente può presentare progetti di riqualificazione e sviluppo riguardanti l'attuazione di piani particolareggiati (o s.u. analoghi) su aree private oggetto di convenzione urbanistica con il Comune, i cui proponenti, selezionati previa procedura di evidenza pubblica, abbiano formulato specifica dichiarazione di adesione al Programma e che contribuiscano a perseguire gli obiettivi di riqualificazione urbana e sicurezza previsti dal bando?

Si, se con specifico riferimento al Programma di cui al presente bando.

L'art. 8 comma 2 del bando prevede che "I progetti presentati devono indicare, congiuntamente all'importo complessivamente richiesto, il limite di finanziamento pubblico al di sotto del quale il soggetto proponente è in grado di garantire comunque la fattibilità dell'intervento, facendo ricorso a risorse proprie o a finanziamenti privati, o

ridimensionando l'iniziativa assicurando l'efficacia dei risultati parziali in questo modo conseguibili". E' possibile chiarire tale requisito ?

Tale comma prevede che al momento della presentazione della proposta, il soggetto proponente deve indicare nel quadro finanziario, di cui all'art. 5, comma 1, lettera a), ii, del bando, il costo complessivo dell'opera da realizzare con la relativa copertura finanziaria e, nel caso tale costo superi l'importo del finanziamento richiesto, le eventuali risorse proprie o i finanziamenti privati necessari affinché l'opera sia autonomamente fruibile (art. 6, comma d)).

Tra i soggetti cofinanziatori della proposta ci possono essere anche Enti di diritto pubblico (art. 5, comma 1, lettera b). La attribuzione dei punteggi art. 7, comma 1, punto b) può avvenire anche se le sinergie riguardano tali Enti di diritto pubblico (Aziende/Agenzie per la gestione del patrimonio pubblico di edilizia residenziale)?

Si.

La documentazione richiesta all'Art. 5 comma 2 relativa ai lavori deve essere prodotta per ogni intervento che compone il progetto, compresi gli interventi a carico dei privati se distinti da quelli pubblici ?

Si.

Rispettando il principio di consumo di suolo pari a zero è possibile applicare il principio di compensazione? In altre parole, se si ritiene utile procedere alla realizzazione di una nuova struttura è possibile realizzarla a condizione che nell'ambito dello stesso intervento e nella stessa area, si liberi e si rinaturalizzi una superficie pari a quella che si intende occupare con la nuova costruzione?

Si.

La "tempestiva esecutività degli interventi", di cui all'art. 7, comma 1, lettera a), riguarda sia le attività di lavori edili che di servizi. Come si valuta in modo previsionale, con particolare riferimento a progetti costituiti prettamente da servizi?

La "tempestiva esecutività degli interventi" si valuta in relazione alla fase di attuazione nella quale si trova il progetto al momento della presentazione (se in fase di progettazione o di appalto) ed al cronoprogramma dei tempi di realizzazione (art. 5, comma 1, lettera b)).

Quale forma giuridica debbono possedere le intese o gli accordi con soggetti pubblici e privati di cui all'art.5, punto 1, lett. d) ? Nell'impossibilità temporale di sottoscrivere tali

intese è possibile indicare solo nelle schede di cui all'art. 5, punto 1, lett. c) i soggetti pubblici e privati cofinanziatori senza allegare alcun intesa o accordo sottoscritto?

Le intese o accordi con soggetti pubblici e privati, di cui all'art.5, punto 1, lett. d) del bando, sono disciplinate dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s. m. e i. Se i progetti sono cofinanziati da altri soggetti pubblici o privati, il soggetto proponente deve necessariamente allegare alla documentazione richiesta dal bando, ai sensi del citato art. 5, punto 1, lett. d)., tali intese o accordi.

Tra le azioni di miglioramento della qualità di decoro urbano, è possibile contemplare attività di urban art e street art?

Si, se all'interno di una proposta complessiva di interventi integrati e coordinati tra loro, riguardanti una o più delle tipologie di azione previste all'art. 4, comma 3.

Tra le azioni ammissibili al finanziamento può rientrare l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti socio-culturali, all'interno di una proposta complessiva di riqualificazione, realizzati da soggetti del terzo settore selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica?

Si.

Il piano finanziario da presentare (art. 5, comma 1, lettera a), punto ii del bando) è riconducibile, nella forma, al quadro economico di spesa di un'opera pubblica?

Si, se trattasi di una iniziativa relativa a lavori.

Per ulteriori risposte ai quesiti formulati si rimanda alla pagina <http://www.governo.it/articolo/bando-la-riqualificazione-urbana-e-la-sicurezza-pubblicato-il-dpcm-25-maggio-2016/4875>)